

PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA DAGNENTE

«Siate pronti, con le vesti strette ai fianchi e le lampade accese»

Luca 12,35

XIX domenica "per annum"

11 agosto 2019



Signore Gesù, accendi le nostre lampade perché non viviamo immersi nel buio, incapaci di distinguere il bene dal male.

Signore Gesù, ride-sta il nostro sguardo

perché possa co-
gliere la strada da
te tracciata

e guidare i nostri
passi per le tue vie.

DON CLAUDIO	cell. 368 382 27 27	mail: donleonardiclaudio@gmail.com
DON FRANCESCO	cell. 328 896 09 20	mail: don.francesco@yahoo.it
DON GIANLUCA	cell. 344 172 71 64	mail: dongianluca86@gmail.com
DON DANIEL	cell. 324 617 67 80	

CHRISTUS VIVIT

ESORTAZIONE APOSTOLICA AI GIOVANI E A TUTTO IL POPOLO DI DIO
di Papa FRANCESCO

CAPITOLO TERZO

90. In un documento preparato da 300 giovani di tutto il mondo prima del Sinodo, essi hanno segnalato che «le relazioni on line possono diventare disumane.

Gli spazi digitali ci rendono ciechi alla fragilità dell'altro e ci impediscono l'introspezione.

Problemi come la pornografia distorcono la percezione della sessualità umana da parte dei giovani.

La tecnologia usata in questo modo crea una ingannevole realtà parallela che ignora la dignità umana.

L'immersione nel mondo virtuale ha favorito una sorta di "migrazione digitale", vale a dire un distanziamento dalla famiglia, dai valori culturali e religiosi, che conduce molte persone verso un mondo di solitudine e di auto-invenzione, fino a sperimentare una mancanza di radici, benché rimangano fisicamente nello stesso luogo.

La vita nuova e traboccante dei giovani, che preme e cerca di affermare la propria personalità, affronta oggi una nuova sfida: interagire con un mondo reale e virtuale in cui si addestrano da soli come in un continente sconosciuto.

I giovani di oggi sono i primi a operare questa sintesi tra ciò che è personale, ciò che è specifico di una cultura e ciò che è globale.

15 continua

Questo però richiede che riescano a passare dal contatto virtuale a una comunicazione buona e sana.

I migranti come paradigma del nostro tempo

91. Come non ricordare i tanti giovani direttamente coinvolti nelle migrazioni?

Queste rappresentano a livello mondiale un fenomeno strutturale e non un'emergenza transitoria.

Le migrazioni possono avvenire all'interno dello stesso Paese oppure tra Paesi diversi.

La preoccupazione della Chiesa riguarda in particolare coloro che fuggono dalla guerra, dalla violenza, dalla persecuzione politica o religiosa, dai disastri naturali dovuti anche ai cambiamenti climatici e dalla povertà estrema: molti di loro sono giovani.

In genere sono alla ricerca di opportunità per sé e per la propria famiglia. Sognano un futuro migliore e desiderano creare le condizioni perché si realizzino.

I migranti ci ricordano la condizione originaria della fede, ovvero quella di essere "stranieri e pellegrini sulla terra" (Eb 11,13).

92. Altri migranti sono «attirati dalla cultura occidentale, nutrendo talvolta aspettative irrealistiche che li espongono a pesanti delusioni.

Trafficienti senza scrupolo, spesso legati ai cartelli della droga e delle ar-

mi, sfruttano la debolezza dei migranti, che lungo il loro percorso troppo spesso incontrano la violenza, la tratta, l'abuso psicologico e anche fisico, e sofferenze indicibili.

Va segnalata la particolare vulnerabilità dei migranti minori non accompagnati, e la situazione di coloro che sono costretti a passare molti anni nei campi profughi o che rimangono bloccati a lungo nei Paesi di transito, senza poter proseguire il corso di studi né esprimere i propri talenti.

In alcuni Paesi di arrivo, i fenomeni migratori suscitano allarme e paure, spesso fomentate e sfruttate a fini politici.

Si diffonde così una mentalità xenofoba, di chiusura e di ripiegamento su se stessi, a cui occorre reagire con decisione.

93. I giovani che migrano sperimentano la separazione dal proprio conte-

sto di origine e spesso anche uno sradicamento culturale e religioso.

La frattura riguarda anche le comunità di origine, che perdono gli elementi più vigorosi e intraprendenti, e le famiglie, in particolare quando migra uno o entrambi i genitori, lasciando i figli nel Paese di origine.

La Chiesa ha un ruolo importante come riferimento per i giovani di queste famiglie spezzate. Ma quelle dei migranti sono anche storie di incontro tra persone e tra culture: per le comunità e le società in cui arrivano sono una opportunità di arricchimento e di sviluppo umano integrale di tutti.

Le iniziative di accoglienza che fanno riferimento alla Chiesa hanno un ruolo importante da questo punto di vista, e possono rivitalizzare le comunità capaci di realizzarle.

Don Luigi Sturzo

La sua eredità intellettuale, politica e morale ancora oggi rappresenta un riferimento prezioso e mai superato

“Uomo di fede, di pensiero e di azione, don Luigi Sturzo ha lasciato al nostro Paese un'eredità intellettuale, politica e morale che ancora oggi, a 60 anni dalla sua morte, rappresenta un riferimento prezioso e mai superato per tutti coloro che, in politica, si ispirano a ideali cristiani, sociali e liberali.

Una figura a cui spetta di diritto un posto d'onore nel Pantheon ideale dei grandi d'Italia”.

Lo ha affermato il presidente del Se-

nato della Repubblica, Maria Elisabetta Alberti Casellati, in occasione del sessantesimo anniversario della morte di don Luigi Sturzo.

“Don Sturzo spese la sua esistenza per dare voce ai cattolici in politica ma anche per portare nel dibattito pubblico e nelle prassi politiche quella tensione morale che caratterizzava il suo animo.

E le sue battaglie per affermare i valori di libertà, pace e giustizia, per le quali pagò anche in prima persona con l'esilio, sono un esempio illumi-

nante di coerenza politica e di altissimo spessore umano”.

“L’appello che egli lanciò un secolo fa ‘agli uomini liberi e forti che sentono alto il dovere di cooperare ai fini superiori della Patria’ resta uno dei richiami più espressivi ed efficaci

dell’intera storia politica italiana.

Un messaggio di straordinaria potenza evocativa – conclude Casellati – che, sul piano dell’impegno cattolico in politica, ha segnato tutto il Novecento”.

PROPOSTE PARROCCHIALI

Sabato 10 agosto

ore 17,00 Messa

in Collegiata ore 18,00

Def. Rosanna

Domenica 11 agosto

ore 11,00 Messa

in Collegiata

San Luigi ore 9,00

Deff. Gigliola Sacchi e Aldo Bottelli

ore 8,00 11,00 18,00

Sacro Cuore 10,00

Montrigiasco ore 09,45

XIX per annum

Mercoledì 14 agosto

ore 17,00 Messa

in Collegiata ore 18,00

Deff. famm Lorenzetti, Romerio, Gianni e Pirola

Giovedì 15 agosto

ore 11,00 Messa

in Collegiata

San Luigi ore 9,00

Def. Angelina Zoia e famm

ore 8,00 11,00 18,00

Sacro Cuore 10,00

Montrigiasco ore 09,45

ASSUNZIONE DI MARIA

Venerdì 16 agosto

COMUNIONE AI MALATI (dalle 11,00 in poi)

Sabato 17 agosto

ore 17,00 Messa

in Collegiata ore 18,00

Deff. Marco e Franca Anchise

Ore 20,45 a Montrigiasco

Processione Mariana

Domenica 18 agosto

ore 11,00 Messa

in Collegiata

San Luigi ore 9,00

Def. Giuseppe

ore 8,00 11,00 18,00

Sacro Cuore 10,00

Montrigiasco ore 09,45

XX per annum

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA – DAGNENTE

NUOVO IBAN

IT 78 N 030 6909 6061 000 000 77473

